



COMUNE DI CAPRINO VERONESE

CITTA' D'ARTE
PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

N° 20 Registro Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.-

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **15:00** nella solita sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione (1) **Ordinaria** in seduta (2) **Pubblica** di (3) **Prima** convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	ARDUINI PAOLA	X		8	BELLABARBA ALESSANDRA		X
2	PIANETTI MATTIA	X		9	CAMPAGNARI CRISTIAN	X	
3	PACHERA GIOVANNI	X		10	CONCARI GRAZIANO	X	
4	FRANCESCHETTI ROBERTO	X		11	GASPARI ANTONIO	X	
5	ARMANI IRENE	X		12	BRUNELLI ANNA CARLA	X	
6	BRUNELLI ELISA	X		13	CHIGNOLA FEDERICA	X	
7	MAZZOLA DAVIDE	X					

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. **Dott. Angelo Di Cerbo**
Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Prof.ssa Paola Arduini -Sindaco**
assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

(1) Ordinaria o straordinaria – (2) pubblica o segreta – (3) prima o seconda convocazione

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.-

Il Presidente lascia la parola all'Assessore al Bilancio Rag. Giovanni Pachera che illustra la proposta di deliberazione in oggetto.

SINDACO.

Settimo punto: «Imposta municipale propria (Imu). Determinazione aliquote per l'anno 2015».

ASSESSORE PACHERA.

Arriviamo adesso all'imposta municipale sugli immobili che di fatto rappresenta forse la fetta maggioritaria più importante delle entrate da parte della tassazione del Comune.

La variazione che abbiamo anticipato prima, riguarda i cespiti che vengono assegnati ai parenti in linea retta. Ricordiamo che lo scorso anno avevamo fatto una variazione, un distinguo fra tutti quanti gli immobili che vengono affittati normalmente, che sono oggetto di seconda casa e quant'altro, da quelli che invece vengono utilizzati del genitore per darla al figlio piuttosto che al figlio per darlo al padre.

Purtroppo o per fortuna nel corso del 2014, si è avuto un incremento deciso di adesioni a questa richiesta rispetto a quanto era invece in auge, quando c'era in vigore l'Ici. Alla luce di quello che si è verificato, pur capendo ed essendo d'accordo sul fatto di non andare ad appesantire questa importante forma di sostegno familiare che ci può essere, si è andati a portare una variazione minima dello 0,10 per cento. Quindi rimane sempre un'aliquota agevolata nei confronti di coloro i quali usufruiscono di questi cespiti, che pagano lo 0,56 per cento invece dello 0,46 che era fissato per l'anno precedente. Ferme restando tutte quelle che sono le altre aliquote.

Faccio un piccolo inciso che dopo ne parliamo in sede di bilancio, stiamo vedendo un attimo come si stanno chiudendo gli ultimi incassi dell'Imu. L'Imu ha portato dei ritardi da parte dei pagamenti di tanti utenti rispetto allo scorso o agli anni precedenti, quindi non si riesce ancora a capire se l'anno scorso che era l'anno zero della nascita del binomio Tasi-Imu, sia in linea con quelle che sono effettivamente le aspettative da parte del Comune, oppure se purtroppo in futuro bisognerà andare a rettificare, in maniera tale da garantire con l'introito delle tasse la possibilità di finanziare i pagamenti, perché alla fine ricordo che tutte quelle cose di cui stiamo parlando adesso, che sono tasse che vanno a finire ai cittadini, non è che l'Amministrazione comunale si diverte a metterle per il gusto di metterle. Le mette, perché deve reperire le risorse necessarie per far funzionare la macchina.

Quindi di fatto in questo momento il bilancio del Comune di Caprino è strutturato con una serie di spese con le quali ci siamo confrontati negli ultimi sette, otto anni cercando di andare a tagliarle dov'era possibile fino alla fine dell'immaginabile, forse qualche beneficio ce l'avremo a partire dalla fine di quest'anno e l'anno prossimo, perché scadranno alcuni mutui, quindi probabilmente li cominceremo ad avere un po' d'aria.

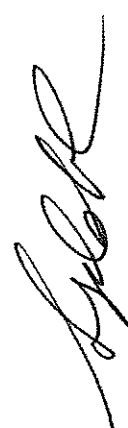
Però dico, per quanto riguarda l'Imu, vedremo quello che succede, perché leggendo qua e là, sembra che sia in corso la struttura di una nuova tassazione unica che dovrebbe essere l'imposta locale, che andrebbe a cestinare completamente sia la Tasi che l'Imu che la Tari. Vediamo quello che sarà, come evolverà il mondo.

CONSIGLIERE GASPARI.

Cosa ci dicono questi dati? Che possono essere negativi per le casse del Comune che va a ritocarli, ma ci fa capire che sul nostro territorio ci sono tanti operosi cittadini che oltre ad avere la casa per sé, si sono adoperati per dare anche delle realtà abitative per i propri figli. O viceversa. Ma solitamente la prassi è quella.

Il fatto che ci sia questo, secondo me è positivo, però la dice lunga sul fatto della cultura nostra del nostro territorio e dei cittadini anche caprinesi, quello di avere legato il loro obiettivo magari di vita a quello di avere una casa per sé. Chi l'ha ereditata, bene, ma chi non ce l'ha, ha puntato in questi anni su questo, e i sacrifici che stanno facendo per averla.

Ecco che allora rivederla al rialzo, sento dall'Assessore che non è ancora ben chiara l'entrata, c'è qualcuno che non ha pagato, c'è anche questa difficoltà di avere un'indicazione reale di quanto è stata l'operazione dell'anno scorso. Rimane però il fatto che riscontriamo ancora questa aliquota ben alta per alberghi, per ristoranti, per attività commerciali che trovano un riscontro economico



forte da pagare, che era quello che è emerso dall'anno scorso.

Se non vado errato, la tassazione dovrebbe essere come punto base 0,76, e noi siamo a 0,96. Allora anche noi rivediamo le stesse condizioni dell'anno scorso con un aggravio nei confronti di quelle famiglie che di certo nel passato pagavano la tassazione intera, che hanno goduto di questo sconto chiamiamolo, che però adesso viene riqualificato con una cifra diversa.

Mi auguro che questo momento non sia dovuto per il fatto che bisogna far rientrare i conti nei confronti dei furbi che magari non hanno pagato. Allora comprendo anche che c'è una difficoltà contabile per poter arrivare a conclusione di questo.

Apprendiamo amaramente che non vediamo nessuna decurtazione di questo valore. Sulla prima casa da quanto vedo, permane il famoso 0,45 invece dello 0,4 previsto da tabella, questa è la nostra riflessione.

ASSESSORE PACHERA.

Tranquillizzo il Consigliere per quanto riguarda il discorso che andiamo ad aumentare l'Imu sulle seconde case in linea retta per andare a coprire quelli che sono i mancati introiti. Diciamo che si è verificato un boom di richieste, la gente ha deciso giustamente di usufruire di questa possibilità che gli veniva fornita, che alla fine rispetto alla stima iniziale ha portato ad un incremento di agevolazione nell'ordine di 25/30.000 euro.

Quindi logicamente da una parte bisogna tutelare una categoria, ma dall'altra purtroppo non possiamo andare a penalizzare tutti gli altri cittadini.

Il discorso dei mancati pagamenti e quant'altro, è una cosa ancora in itinere, quindi come ho detto lo scorso anno, trattandosi dell'anno zero, può darsi anche che la fetta che non è stata introitata, fosse anche una fetta che non doveva essere introitata, che sulla base dei progetti che erano stati fatti da parte della società esterna, cui avevamo affidato il progetto di stima, effettivamente questo progetto di stima fosse stato magari tarato al rialzo, perché sulla base delle statistiche magari Caprino si trova con una percentuale di prime case superiori rispetto a quelle degli altri paesi. Quindi diventa difficile oggettivamente andare a gestirla.

Io conto che per la fine dell'anno, magari per il prossimo bilancio, si avrà una situazione un pochino più fluida e un pochino più costante per darci la possibilità di capire come muoversi.

SINDACO. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio Rag. Giovanni Pachera e gli interventi dei Consiglieri Comunali, come sopra riportati e trascritti integralmente;

PRESO ATTO della proposta di deliberazione e dei pareri (allegati);

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.42 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti:

FAVOREVOLI	N.8
CONTRARI	N.4 (Chignola, Concari, Brunelli Anna Carla, Gaspari)
ASTENUTI	nessuno

su n. 12 presenti e votanti, voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015."** .

CONSIGLIERE BRUNELLI ANNA CARLA.

Mi scusi Sindaco, volevo solo fare una segnalazione riguardo la tassazione sui rifiuti. Scade domani, moltissime famiglie non hanno ricevuto le cartelle. Io stamattina sono andata in Comune all'ufficio tributi a farmela dare, li c'era altra gente. Non è arrivata in molte case.

ASSESSORE PACHERA.

Siccome quest'anno sulla base di quello che era successo lo scorso anno, che ci si era serviti del servizio della posta normale, si erano verificati parecchi disagi, perché purtroppo nel momento in cui c'è un codice civico che non sia perfetto, piuttosto che altro, il postino la riporta in Posta e non effettua la consegna.

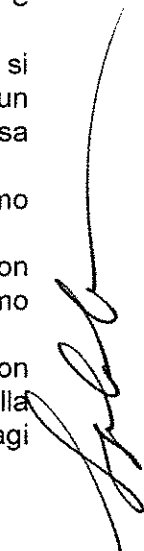
Su confronto con anche la società esterna che ci segue in queste cose, si era detto di provare a fare un servizio di postalizzazione privata. Alla fine il costo era largo circa uguale. Le aspettative che avevamo, erano quelle di una risposta più efficace, in quanto ci era stata data addirittura documentazione in anticipo rispetto allo scorso anno. Se vi ricordate, lo scorso anno avevamo fatto inserire la postilla che eventuali pagamenti fatti in ritardo, non sarebbero stati oggetto di penalizzazione. Quest'anno avendo consegnato la documentazione in largo anticipo, non è neanche stata messa perché si riteneva che non ci fossero problemi.

Confermiamo comunque che abbiamo già dato mandato agli uffici di confermare che non si pagherà nessuna penalizzazione. Quindi anche se arrivano il mese prossimo, non si avrà nessun ricarico. È logico che ci sono determinati tempi, quindici, venti giorni di ritardo sono una cosa capibile e comprimibile, oltre naturalmente si esce.

Ricordo che avevamo fatto il pagamento al 31 luglio e al 30 settembre per suddividere un attimo quella che era la tassazione sulla base dei ragionamenti che abbiamo fatto lo scorso anno.

Quest'anno fortunatamente è stato possibile farlo, perché non sono intervenute variazioni, non hanno creato una nuova legge, una nuova tassa piuttosto che altro, quindi mantenendo fermo quello che era l'assetto fiscale, si riesce a gestirlo un attimo meglio.

Comunque abbiamo già dato assicurazione a tutti quanti che eventuali disagi, anzi, mi scuso con i cittadini, a questo punto non so neanche io se in occasione del prossimo giro tornare sulla vecchia via piuttosto che su quella nuova, perché qua purtroppo mi sembra che i disagi permangano sia da una parte che dall'altra.





COMUNE DI CAPRINO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA

Area Servizi Finanziari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*);
- l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, modificato dal D.L. n. 16 del 02.03.2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 44 del 26.04.2012, con i quali viene istituita l'**imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012**, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

PREMESSO che la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), all'art. 1, con i commi da 639 a 705, nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014, composta da tre distinti prelievi;

- imposta municipale propria (**IMU**), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad esclusione delle categorie A/1, A/8 ed A/9);
- tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 52 del D.L.vo n. 446/1997 in materia di potestà regolamentare dei Comuni;

PRESO ATTO in particolare che:

- l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D. L.vo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;
- per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile;
- per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale

per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

- la base imponibile dell'imposta è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D. L.vo n. 504/1992 e dell'art. 13 commi 4 e 5 del D.L. 201/2011;
- per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'art. 3, comma 48, della Legge n. 662/1996, i seguenti moltiplicatori:
 - a) **160** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - b) **140** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
 - c) **80** per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - d) **80** per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
 - e) **65** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - f) **55** per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 sopra richiamato, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con una riduzione allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :**

- 1) **ALiquota di base 0,76 %**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALiquota abitazione principale 0,4 %**
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**

RILEVATO che ad opera della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e dal successivo D.L. 6 marzo 2014, n. 16, sono state apportate rilevanti modifiche, la più importante della quale prevede l'esclusione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, ad eccezione delle unità abitative incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9;

RILEVATO che per tali fabbricati e per le relative pertinenze **"si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica"**;

CONSIDERATO che le disposizioni in materia di IMU devono essere combinate con le nuove previsioni della legge 147/2013 che al comma 640 dispone che **"l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677"**;

VERIFICATO che il successivo comma 677 stabilisce che il Comune **"può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile"**;

CONSIDERATO altresì che sono esenti nel Comune di Caprino Veronese:



- i fabbricati rurali ad uso strumentale, ai sensi dell'art. 4, comma 1-ter, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44, in quanto ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco predisposto dall'Istat;
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, così come richiamato dall'art. 9 comma 8 del D.L.vo 14 marzo 2011 n. 23 ed ubicati nei Comuni di cui all'elenco allegato alla circolare Ministero delle Finanze 14 giugno 1993 n. 9;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, ai sensi dell'art. 13, comma 9-bis, del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 26 del 04.09.2014, ad oggetto "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)";
- n. 27 del 04.09.2014, ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU). Determinazione aliquote per l'anno 2014";

RICHIAMATO l'art. 12 del sopra citato Regolamento relativo alla disciplina dell'IMU, con il quale è stato previsto che, con la deliberazione di determinazione delle aliquote dell'imposta, può essere applicata un'aliquota agevolata rispetto a quella di base per l'abitazione e per le relative pertinenze, concessa in comodato a parente in linea retta entro il 1° grado, a condizione che nella stessa il parente in questione e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente;

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione agevolare anche per il 2015 i proprietari di unità abitative che abbiano le caratteristiche di cui al punto precedente, applicando una riduzione pari allo 0,20 % rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato e quindi pari allo 0,56 %;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede:

- lettera f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;
- lettera g) i Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del D.L. n. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

RITENUTO, in considerazione dell'ulteriore riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015, che allo scopo di garantire la corretta gestione e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e di poter disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte al mantenimento dei servizi erogati da questo Ente ed ai fabbisogni di spesa previsti, come risulta dai dati finanziari e contabili raccolti in sede di predisposizione dello schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 e contenuti nella relazione previsionale e programmatica, di apportare all'aliquota di base i seguenti incrementi:

- **ALIQUOTA DI BASE**

aumento dello 0,20 % rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato e quindi pari allo 0,96%, ad esclusione delle seguenti categorie catastali per le quali l'aumento dell'aliquota è pari allo 0,16% e quindi 0,92%:

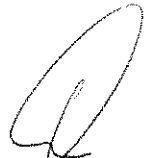
- C1 (negozi e botteghe)
- C3 (laboratori per arti e mestieri)
- D1 (opifici)
- D2 (alberghi e pensioni)
- D7 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)
- D8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.115 del 20.05.2015 di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali al 30 luglio 2015;
- l'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, con il quale vengono abolite le norme che limitavano la possibilità ai Comuni e Province di variare le aliquote dei tributi locali e le addizionali;

DELIBERA

1. di **ritenere** le premesse parte integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento ;
2. di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2015 :
 - **ALIQUOTA DI BASE**
una riduzione pari allo 0,20 % rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato e quindi pari allo 0,56 % per l'abitazione e per le relative pertinenze, concessa in comodato a parente in linea retta entro il 1° grado, a condizione che nella stessa il parente in questione e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente; ai fini dell'individuazione delle eventuali pertinenze, si precisa che si intendono tali esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
 - **ALIQUOTA DI BASE**
aumento dello 0,20 % rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato e quindi pari allo 0,96%, ad esclusione delle seguenti categorie catastali per le quali l'aumento dell'aliquota è pari allo 0,16% e quindi 0,92%:
 - C1 (negozi e botteghe)
 - C3 (laboratori per arti e mestieri)
 - D1 (opifici)
 - D2 (alberghi e pensioni)



- D7 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)
- D8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (per le sole categorie A/1, A/8 e A/9) aumento dello 0,05 % rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato e quindi pari allo 0,45%;**

3. di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2015:

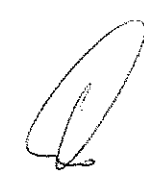
- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

4. di **specificare che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2015;**

5. di **specificare altresì** che sono esenti nel Comune di Caprino Veronese:

- i fabbricati rurali ad uso strumentale, ai sensi dell'art. 4, comma 1-ter, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44, in quanto ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco predisposto dall'Istat;
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, così come richiamato dall'art. 9 comma 8 del D.L.vo 14 marzo 2011 n. 23 ed ubicati nei Comuni di cui all'elenco allegato alla circolare Ministero delle Finanze 14 giugno 1993 n. 9;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, ai sensi dell'art. 13, comma 9-bis, del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

6. di **trasmettere** la presente deliberazione all'Ufficio Tributi per il relativo invio telematico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.



Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.-

PARERI PREVENTIVI ai sensi dell'art.49 , comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni.

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio, dell'Area interessata, esprime parere tecnico **favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.49 D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni.

Caprino Veronese, 17 LUG. 2015



IL RESPONSABILE
Area Servizi Finanziari
Rag. Stefano Orio

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio, dell'Area Servizi Finanziari, esprime parere **contabile favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.49 D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni.

Note: _____

Caprino Veronese, 17 LUG. 2015



IL RESPONSABILE
AREA SERVIZI FINANZIARI
Rag. Stefano Orio

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.-

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Paola Arduini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Angelo Di Cerbo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e art.32, comma 1 della Legge n.69/2009)

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 4 AGO. 2015 e rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Caprino Veronese

Il Responsabile Area Affari Generali - Servizi alla Persona
Giuditta Tabarelli



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 4 AGO. 2015 al 29 AGO. 2015, N° _____ REG. PUBBL., ed è divenuta esecutiva 4 AGO. 2015 7 9 SET 2015, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267).

Caprino Veronese, _____

Il Responsabile Area Affari Generali – Servizi alla Persona
_ Giuditta Tabarelli